

Scheda del grand'ufficiale Luigi Albino Lucifora

Nato ad Adrano l' 11 marzo del 1942 , laureato in giurisprudenza, vince nel 1993 il concorso di segretario generale di primo livello B, e nel 1998 quello di primo livello A.

Tra gli importanti provvedimenti della sua carriera ha contribuito alla predisposizione della bozza del disegno di legge "Istituzione della Provincia Regionale" divenuta Legge regionale n.9 del 6 marzo 1986; e ancora su incarico dell'Unione regionale province siciliane (Urps) ha redatto lo schema dello Statuto delle Province, valevole anche per i Comuni, che è servito come base di studio da parte della Commissione formata dai segretari generali provinciali.

Tra i suoi incarichi professionali, ha retto diversi Comuni: Rimini, in Emilia Romagna e Pesaro, nelle Marche; in Sicilia viene assegnato nei Comuni di Gela (Caltanissetta), Augusta (Siracusa), Caltagirone (Catania), Comune di Siracusa, Vittoria (Ragusa). Nel 1998 regge e successivamente diventa titolare della Provincia di Siracusa, dove ricopre il doppio incarico di segretario generale e direttore. Nel 2002 diventa segretario generale della Provincia regionale di Catania.

E ancora, è stato nominato, nel tempo, commissario ad acta in vari Enti, tra i quali l'Asl di Gela, il Comune di Ragusa, il Comune di Siracusa, il Comune di Catania, e per ultimo, commissario straordinario al Comune di Santa Maria di Licodia (Catania). Nel 2000, l'allora prefetto di Siracusa e oggi Commissario dello Stato, Alberto Di Pace, lo ha nominato suo esperto per le problematiche tecniche e giuridiche relative al Piano di disinquinamento e risanamento ambientale.

Diversi gli encomi, tra i quali 2 solenni registrati nel foglio matricolare del Segretario generale, Lucifora, su richiesta del prefetto di Catania; per il servizio prestato nella qualità di Commissario straordinario governativo (1993) al Comune di Mascalucia il cui Consiglio comunale era stato sciolto per sospette infiltrazioni mafiose; e per la proficua azione amministrativa dopo il commissariamento per sospette infiltrazioni mafiose all'interno del Comune di Gela (1995). E ancora encomi dal sindaco di Augusta (1995) per l'attività manageriale indirizzata al miglioramento organizzativo dell'apparato burocratico, e un elogio da parte del Ministero dell'interno per l'impegno profuso nel suo servizio, in seguito alla segnalazione fatta dalla Commissione straordinaria antimafia che ha retto il Comune di Adrano, in seguito allo scioglimento del Consiglio per sospette infiltrazioni mafiose.

E' autore dei testi "Guida per le autocertificazioni" e "Ipotesi S.p.a. per l'Ente Comune"; ha scritto diversi articoli sugli Enti locali pubblicati nei quotidiani e in riviste specializzate.

Nel 2009 è stato nominato grand'ufficiale della Repubblica italiana.